

Preghiera dei fedeli

O Padre, nel tuo Figlio Gesù hai già risposto a tutte le nostre richieste e con il dono dello Spirito ci dai tutto quello di cui abbiamo bisogno per costruire un mondo secondo il tuo progetto. Le preghiere che ti rivolgiamo servano a rafforzare in noi il desiderio di servire te e gli altri con tutto il cuore.

Diciamo: **Manda la tua pace, Signore.**

1. - Per la Chiesa di Cristo: resa nuova dallo Spirito di verità e di pace, si senta chiamata a testimoniare il Vangelo presso tutti gli uomini e in ogni cultura; preghiamo:

2. Oggi si celebra in Italia la 20ª Giornata dei bambini vittime della violenza, promossa dall'Associazione Meter. Perché la Chiesa e la società possano essere preparati a curare i bambini che hanno subito abusi in modo che possano sentire l'amore di Dio e le loro ferite possano essere guarite. Preghiamo.

3. Signore Gesù, che hai donato la pace ai tuoi discepoli rendici strumento di pace mentre attendiamo con gioia il tuo ritorno glorioso, aiutaci a rendere la nostra vita un continuo e riconoscente grazie. Preghiamo.

4. Preghiamo per i bambini che oggi si accostano alla Prima Confessione, che questo sacramento sia per loro e per le loro famiglie una tappa importante nella crescita della vita cristiana, preghiamo.

5. Per questa nostra comunità: rinvigorita dallo Spirito di amore e di pace, si liberi da chiusure e particolarismi e si apra alla condivisione, all'accoglienza e al servizio gioioso del Vangelo; preghiamo.

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e donaci il dono del Consolatore, perché in ogni situazione della vita sappiamo rendere ragione della speranza che è in noi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

▪ Durante tutto il mese di maggio, alla sera dopo la messa, reciteremo il **santo Rosario** come da antica tradizione.

▪ **Don Arturo ci scrive:** “Un caro saluto e grazie per la generosità e il buon cuore. Garantisco le mie povere preghiere e quelle dei miei cari fratelli. Grazie il vostro costante aiuto 5 ragazzi di questa zona sono in un nostro collegio: "Casa Don Bosco" situato a un 8km, da Yapacani: Vivono di carità Sono tra i migliori alunni. Un salût a ducj, cuntune preiere. Mandi mandì. e, simpri grazie”.

▪ I famigliari e i parenti di **Dina Barbierato** ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore partecipando alla veglia funebre e al funerale della loro cara.

*No si à di spudâ
sul plat che si mangje*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 30 aprile, *S. Pio V*
Maria Bragato
- Domenica 1º maggio, *6ª di Pasqua*
Adelmo Bevilacqua
- Lunedì 2 maggio, *S. Atanasio*
- Martedì 3 maggio, *S. Filippo e Giacomo*
- Mercoledì 4 maggio, *S. Ciriaco*
- Giovedì, 5 maggio, *S. Irene*
Daniela Zucchiatti
- Venerdì 6 maggio, *S. Domenico Savio*
- Sabato 7 maggio, *S. Flavia Domitilla*
- Domenica 8 maggio,
Ascensione del Signore

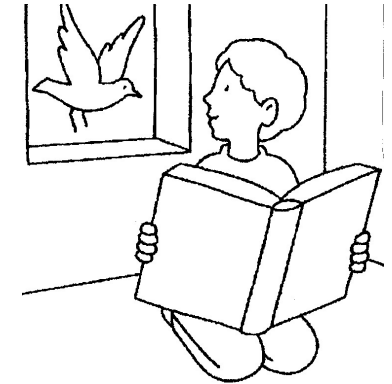
La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 01.05.16 – 6ª di Pasqua
MEDEUZZA

All'inizio non era così!

Dopo le esperienze di Filippo e Pietro, la Chiesa era arrivata alla conclusione che la conversione dei pagani (cioè dei non ebrei) facesse parte del piano di Dio e che il Vangelo non fosse solo per il popolo di Israele. L'eunuco della regina Candace e Cornelio, però, pur essendo pagani erano osservanti della legge ebraica. Nella città di Antiòchia, invece, e nelle comunità fondate da Paolo e Bàrnaba diventano cristiani anche dei pagani che non osservano la legge di Mosè e, in particolare, non sono circoncisi; ciò pone il problema (nuovo) di come comportarsi con loro. Per Paolo conta solo che credano che è la risurrezione di Cristo che ci salva e non la osservanza delle norme di Mosè, altri invece sostengono la necessità che osservi non pure la legge di Mosè e si facciano circoncidere. Alla fine prevarrà la linea di Paolo, ma è interessante osservare come procede la discussione.

Si va a Gerusalemme, dove tutta la comunità è riunita, attorno agli apostoli e agli anziani, si ascoltano le due parti, Pietro porta la sua testimonianza, infine prende la parola Giacomo e cerca una risposta nella Scrittura, la parola di Dio. Conclusione: è volontà di Dio che i pagani non siano costretti ad osservare la legge di Mosè se vogliono diventare cristiani, solo abbiano alcune attenzioni concrete, per non urtare la sensibilità dei fratelli ebrei; in particolare si astengano dal prendere parte ai riti pagani dove si offrivano sacrifici alle varie divinità. È una decisione collegiale, presa dalla comunità riunita, ed è fondata



Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa.

sulla parola di Dio. Pietro dovrà adeguarsi, anche se ad Antiòchia in un secondo momento cercherà di evitare i non ebrei ritenendoli impuri. È allora che Paolo “si oppose a viso aperto perché evidentemente aveva torto”.

Quella riunione tenuta a Gerusalemme nell'anno 50, viventi gli apostoli, è considerata il primo Concilio Ecumenico. Da quel momento Paolo e gli altri porteranno a tutti il nuovo Vangelo senza imporre altri obblighi, se non la fede in Cristo Risorto e l'amore cristiano verso i fratelli. Purtroppo, nella sua lunga storia, più volte l'organizzazione ecclesiastica ha ceduto alla tentazione di imporre nuove regole e proibizioni, rendendo difficile e perfino odiosa la pratica della carità cristiana. Ma all'inizio non era così.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, in questa domenica che precede l'Ascensione, Gesù prepara i suoi discepoli al suo ritorno al Padre. Promette il dono pasquale dello Spirito che li renderà capaci di restare fedeli alla sua Parola. Oggi questo Spirito viene donato anche a noi in questa celebrazione. Aiuti i nostri cuori ad essere accoglienti nei confronti della parola del Signore per essere capaci di amarci gli uni gli altri come Lui ci ha amati.

La prima comunità dei credenti si è trovata di fronte a grossi problemi che richiedevano scelte coraggiose e radicali. Con il dialogo, con l'ascolto di tutti in un clima di carità cristiana, e con l'invocazione dello Spirito di Dio, hanno trovato le risposte fondamentali per la predicazione del Vangelo.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, siamo stati severi nei giudizi e spietati nelle parole. Abbi pietà di noi. Signore, pietà!

- Cristo Gesù, siamo stati chiusi alle richieste del prossimo e muti di fronte alle ingiustizie. Abbi pietà di noi. Cristo, pietà!

- Signore Gesù, siamo stati seminatori di discordia e superficiali nella preghiera. Abbi pietà di noi. Signore, pietà!

Prima lettura

L'assemblea di Gerusalemme, tenuta nell'anno 50 stabilisce che l'ingresso dei non ebrei nella comunità dei credenti in Cristo può avvenire senza dover sottostare agli obblighi della circoncisione e delle prescrizioni della legge mosaica.

Dagli atti degli Apostoli (15,1-2.22-29)

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: “Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati”. Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e

Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: “Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (144,8-13)

Il salmo esprime il desiderio che Dio venga riconosciuto da parte di tutte le genti; questa è la missione della Chiesa: annunciare al mondo intero il Cristo Risorto.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Ducj vualtris popui laudait il Signôr.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si

conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Seconda

San Giovanni, in sogno, vede la Gerusalemme Celeste scendere dal cielo. È una città perfetta, è illuminata dalla presenza dell'Agnello, la sua struttura richiama i simboli della religione ebraica e cristiana. La Gerusalemme vista da Giovanni è profezia della Chiesa futura.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,10...23)

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,23-29)

In quel tempo, Gesù disse (ai suoi discepoli): “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amate, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.